

## E ANCHE L'ARCI SPINGE AL VOTO PER IL CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA (DIRE)

Bologna, 13 mag.

"Nel caos della situazione italiana", sarebbe piu' semplice "chiamarsi fuori, fare di tutta l'erba un fascio e abbandonarsi a un qualunque di comodo", ma Andrea Mingardi ha deciso che, amando Bologna, non e' il caso di tirarsi indietro: "Alla vigilia di queste amministrative ho capito che la strategia della delusione, del 'me ne frego', del 'non chiedetemi da che parte sto', e' un pericolo antidemocratico e non deve attecchire e l'astensionismo e' una piaga da eliminare". E allora il cantante, che nel breve mandato di Flavio Delbono, fu anche consigliere comunale del Pd, ha deciso che andra' a votare e lo fara' per Virginio Merola e Maurizio Cevenini. "Di queste elezioni- racconta- ogni tanto parlo con Cevenini.

A lui mi lega un'amicizia radicata nei luoghi e nelle passioni di questa citta'. Come si fa a pensare a un Comune senza di lui? E' un cuore rossoblu che pulsa per tutto cio' che cammina sotto ai nostri portici", scrive Mingardi nel suo appello elettorale.

Conosce anche Merola "e, al di la' delle gaffe, peraltro simpatiche, e ve lo dice uno che sa quanti peli aveva Bulgarelli sulla gamba destra, vi garantisco che e' preparato. Il fatto poi che non sappia tutto lui, me lo ha reso ancora piu' simpatico".

Con lui "non c'e' gara con la concorrenza. Ha capacita', e' appassionato e viene da importanti esperienze nel territorio. Con una squadra ben equilibrata fara' benissimo e nel tempo conquistera' anche chi non lo ha votato", profetizza Mingardi.

Per cui "non ho alcun dubbio: e' il sindaco". Meglio lui, aggiunge, dei "proclami che cercano di individuare il nemico dappertutto, che, sfruttando la bolognesita', alimentano la cultura del separatismo, che, parlando di cambiamento, hanno alle spalle dubbi personaggi che vantano la purezza delle loro origini solo per dividere e discriminare".

(Mac/ Dire) 18:25 13-05-11